



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.161/4/XI
Legislatura

Prot. n. 48 del 6 GIUGNO 2022

MOZIONE

**ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale avente ad oggetto:
<<Interventi urgenti in favore dei lavoratori del comparto ittico della
Campania>>.**

PREMESSO CHE

dalla fine di maggio in tutte le marinerie d'Italia si registra la protesta dei pescatori contro i rincari del gasolio, rifiutandosi di uscire in mare;

anche in Campania i pescatori hanno incrociato le braccia: a Napoli o al Porto del Granatello di Portici, da circa dieci giorni i titolari degli otto pescherecci sono fermi e, da quanto si apprende, non usciranno in mare fino a quando non avranno risposte soddisfacenti dal Governo;

tale azione estrema, dettata da una situazione insostenibile che rende diseconomico per i pescatori uscire in mare, sta lasciando a secco mercati e ristoranti in un periodo in cui la domanda è alta, e che determina sofferenza economica alle stesse imprese ittiche e a tutti gli addetti che lavorano nel settore della pesca.

CONSIDERATO CHE

il pesce fresco scarseggia da settimane e quello che c'è è frutto, per lo più, della piccola pesca, ma mancano i grandi quantitativi pescati dallo strascico e per questo in alcune pescherie sono aumentati i prezzi di quasi tutti i prodotti;

in Campania, più che altrove, il prolungato stop dei pescatori rischia di ripercuotersi sulle tavole di famiglie e dei ristoranti ma anche sulla salute dei consumatori atteso che il mercato potrebbe essere invaso da prodotto straniero sicuramente congelato e, forse, di dubbia provenienza;

tra i ristoratori c'è chi si adegua cambiando il menu dettato da quello che si riesce a trovare, chi ha fatto per tempo scorta e punta, fin quando può, sul pesce abbattuto ma sono in molti, in Campania, a decidere di rimanere chiuso.

ATTESO CHE

nel 2020, secondo le associazioni di categoria, l'Italia importava già oltre 5 milioni di euro di prodotti ittici, per lo più dalla Spagna ma anche da Paesi Bassi, Svezia e Danimarca;

E CHE tale cifra sembra destinata ad aumentare drammaticamente, creando un aggravio della bilancia commerciale, che vedrà pesare maggiormente le importazioni in Italia anche del 30% nei giorni più duri dello stop alla pesca.



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

RILEVATO CHE

molte istituzioni regionali si stanno attivando anche con misure di sostegno, ma è chiaro che occorre un'azione congiunta Governo-Regioni;

a tal proposito il Presidente della Conferenza delle Regioni ha fissato per l'8 giugno p.v. un incontro sul tema per formulare al Governo specifiche proposte per venire incontro a un settore importante per la nostra economia e per rispondere alle esigenze di imprenditori e lavoratori;

urgono misure strutturali che, come avvenuto per gasolio e benzina per uso civile, possano abbattere anche il costo del carburante agevolato.

PRESO ATTO CHE

la Giunta regionale pugliese, nelle more di decisioni di ben maggiore portata, ha stanziato pochi giorni fa ben 3 mln per sostenere le imprese di pesca colpite dalla grave crisi economica derivante anche dagli elevati aumenti del gasolio;

con la Decisione di esecuzione 2022/500 del 25 marzo 2022 la Commissione Europea ha definito l'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina come evento eccezionale che causa una perturbazione significativa dei mercati;

il Regolamento UE 2021/1139 [FEAMPA] prevede che la Commissione possa, mediante una decisione di esecuzione come quella sopra citata, attivare meccanismi di sostegno in caso di un evento eccezionale che provochi una significativa perturbazione dei mercati;

E CHE la misura sarebbe, pertanto, attuabile già oggi e le spese riconoscibili a decorrere dal 24 febbraio 2022, data di inizio dell'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina e sino al 31 dicembre 2022.

RITENUTO CHE

nonostante gli scontri registrati qualche giorno fa a Roma tra una delegazione di pescatori in protesta contro il caro carburante provenienti da tutta Italia e le forze dell'ordine schierate in piazza della Repubblica, **le marinerie campane hanno fin qui dimostrato, pur nella sofferenza, un grande senso di responsabilità;**

si tratti di riprendere quanto già stato fatto al tempo della pandemia da SARS-COVID e darne immediata eseguibilità, ma introducendo misure di semplificazione che consentano una maggiore speditezza delle procedure di liquidazione rispetto a quanto registrato purtroppo con il cd. fermo Covid;

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale:

- 1) a deliberare *ad horas*, alla stregua di quanto fatto dalla Regione Puglia, un contributo straordinario destinato al comparto ittico e finalizzato all'immediata ripresa delle attività di pesca;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

- 2) a proporre al Governo l'attivazione della misura prevista dalla Decisione di esecuzione 2022/500 della Commissione europea che consente agli Stati membri di concedere una compensazione finanziaria agli operatori dei settori della pesca e dell'acquacoltura per i costi aggiuntivi derivanti dall'attuale perturbazione del mercato oltre a risorse finanziarie aggiuntive per la gestione di questo periodo di crisi che sta compromettendo la ripresa cui l'intera economia stava andando incontro dopo un lunghissimo periodo (non ancora alle nostre spalle) di emergenza sanitaria;
- 3) a richiedere al Governo un rapido avvio delle procedure di presentazione delle domande al MiPAAF per richiedere il contributo del Fondo di sviluppo delle filiere della pesca e acquacoltura (20 mln di euro), rapidamente messo in campo nel mese di marzo 2022 nonché la velocizzazione nell'erogazione dei pagamenti del fermo biologico 2021 e dei precedenti indennizzi da parte delle Autorità Marittime che ancora non abbiano concluso i pagamenti;
- 4) a richiedere al Governo l'attivazione di procedure semplificate di accesso al credito, sospensione dei mutui in essere e garanzie sui mutui in favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici e, inoltre, per il rapido utilizzo del credito d'imposta previsto dall'articolo 18 del DL 21 del 21 marzo 2022 atteso che si è ancora in attesa dell'emanazione dei codici di compensazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, la quale è in attesa dell'autorizzazione in materia di aiuti di Stato della Commissione Europea. Nelle more dell'autorizzazione e del rilascio dei codici, richiedere al Governo, infine, una proroga delle prossime scadenze fiscali per le imprese interessate dal contributo.

F.to ZINZI, NAPPI, PIERRO